

### STAM: PER QUESTA LAZIO SARA' UNA STAGIONE DI SUCCESSO



ROMA. «Finalmente abbiamo imboccato la giusta direzione e credo che, se alla fine riusciamo a conquistare la coppa Italia e la qualificazione in Champions League, potremmo considerare la nostra stagione un grande successo». Jaap Stam esalta la Lazio. Il difensore che tutti vorrebbero non parla del suo futuro, ma si concentra sullo splendido momento di forma che la Lazio sta attraversando. Il gigante olandese ci crede, soprattutto dopo la vittoria ottenuta sul Milan qualche giorno fa: «È stato un risultato fantastico. Non è facile battere una formazione di quel calibro, ma farlo in un modo così convincente e straripante vuol dire che questa squadra ha qualcosa di speciale». «Ora tocca solo a noi, ma sono fiducioso», aggiunge Stam: «È il risultato di ieri non fa confermare la mia tesi. La vera Lazio, infatti, è questa. Sono felice per il gol, ma la cosa più importante rimane sempre la squadra». Per ottenere i suoi servizi da settimane si stanno dando battaglia a suon di miliardi Juve, Milan e Inter. Fino ad ora l'offerta più allestata è dei bianconeri (11 milioni di euro) o meno soldi più Di Vaio, ma il difensore sembrerebbe non gradire molto la destinazione. Inter e Milan, infatti, sono in vantaggio. Il club di Moratti pochi giorni fa ha confermato l'offerta di 10 milioni, superiore di due a quella di Galliani. Insomma, l'asta è appena iniziata.

### TORNEO DI VIAREGGIO, JUVE E TORO IN CORSA PER GLI OTTAVI



VIAREGGIO. La scuola italiana di calcio prende i suoi spazi e comincia a conquistare posizioni importanti al Torneo di Viareggio. Sabato si sono qualificate agli ottavi sei italiane su otto: Juventus, Inter, Roma, Vicenza, Venezia e Messina, quindi i brasiliani del Londrina e i cechi dello Slavia Praga. Oggi la Coppa Carneade riprende con l'ultimo turno che chiuderà la prima fase. Tra le pre-tendenti al passaggio agli ottavi c'è anche il Torino (a Gubbio contro i padroni di casa) che deve vincere e sperare quanto meno di qualificarsi come miglior seconda. Tutti i nomi che stanno dando lustro al torneo, primo fra tutti quello del nigeriano Benjamin (foto), trascinatore della Juve campione uscente, quindi l'attaccante della Roma Corvino, già nel mirino di Capello, così come il suo «gemello» di reparto Alessio Cerchi, che quando entra va puntualmente in gol ed è nel mirino degli italiani. Promette bene anche l'esterno del Benevento Corrales (16 anni), sotto osservazione di Juve, Inter e Milan, stessa scuola di Palladino, l'attaccante della Juventus che Lippi ha voluto in panchina contro la Reggina. È uscito di scena invece il napoletano Genaro Esposito (19 anni) chiesto il futuro «Totonno» Juliano. La Juve ha chiederlo suo notizie.

MEZZO PASSO FALSO DELLA CAPOLISTA, MA LA ROMA NON NE APPROFITTA. NEL FINALE NESTA FALLISCE IL GOL DEL KO

## Re Sheva non basta il Milan frena a Lecce

In gol Chevanton, l'ucraino pareggia segnando la sua 17ª rete Galliani se la prende con l'arbitro: «Era tecnicamente inadeguato» Furioso anche Maldini, ammonito e costretto a saltare il derby

Giancarlo Laurenzi  
inviato a L'ESPRESSO

L'ultima edizione del Milan campione d'Italia risale a 5 anni fa e quando nella stagione successiva la squadra si mostrò orgogliosa con lo scudetto sul petto, Galliani aveva innestato Shevchenko nel motore. Il debutto avvenne a Lecce. Il Milan strapapò un pari appena e l'ucraino segnò il primo gol della sua avventura rossoneria di fronte a un manipolo ambizioso nel quale i capibranco erano Lima e Laccerelli. Sembrò un passo falso, punti buttati, ma poche settimane più tardi la Juve di Ancelotti cadde nella trappola, addirittura sconfitta. Ieri si sono ritrovati tutti insieme: Shevchenko, Ancelotti, il manipolo di casa (aggiornato con nuovi leprotti), Galliani e, in fondo, anche la Juve, ricordando la trasferta in Puglia di Natale quando raccolse un punto, sia pure in inferiorità numerica.

**«VIA DEL MARE» - LECCE**

• Spettatori paganti: 24.138 per un incasso di 573.391,00 euro  
• più 7289 abbonati per una quota di 81.546,88 euro  
Arbitro: Pileri 6

LECCO (4-2-2)	MILAN (4-3-2-1)
<b>Allenatore:</b> Rossi 6	<b>Allenatore:</b> Ancelotti 6
Sicignano 6; Siviglia 5,5; Bovo 5,5; Stovini 6,5; Tonetto 6; Cassetti 6; Bolano 6,5; Ledesma 6,5; Franceschini 6 (34' st Abruzzese sv); Chevanton 7,5 (37' st Vucinic sv); Bojinov 5,5 (11' st Konan S).	Dida 6; Cafu 6; Nesta 6,5; Maldini 6; Kaladze 5,5; Gattuso 6 (23' st Brocchi sv); Pirlo 5,5; Seedorf 5; Rui Costa 5,5 (1' st Tomasson 6); Kaka 5,5 (42' st Sergheev sv); Shevchenko 6,5.
	<b>RETI</b>
	pt 19' Chevanton st 7 Shevchenko
	<b>AMMONIZIONI</b>
	Bolano, Bovo, Sicignano (L), Maldini (M)
	<b>SINTESI</b>
	Il Milan arranca e va sotto fino a quando Shevchenko pareggia e nel finale un colpo di testa di Nesta è ribattuto sulla linea da Bolano



L'azione clou: il gol di Chevanton al 19' pt. Al 18' Chevanton fugge sulla trequarti e Cafu lo attira nelle vicinanze dell'area. Lo stesso Chevanton esegue alla perfezione: la parabola scaventa la barriera e si insacca sotto l'incrocio. Inutile il volo di Dida.

Il Lecce rincarava, stanco dopo tanto correre. Rossi tardava a inserire i polmoni freschi ma Ancelotti non era più pavido, lasciando Kaka inutilmente al centro, anziché inserire Sergheev per sfruttare fascia e cross. Quando si decideva a muovere le acque mancavano 3 minuti più recupero e la partita diventava un assedio. Che finiva solo quando Bolano, il colombiano calato dalla diaspora del Parma, si faceva forte nonostante l'altezza risciata, mettendo la propria fronte a ribattere sulla linea l'incursione aerea di Nesta, ormai destinata alla rete.



Shevchenko, qui mentre evita un'entrata al limite del regolamento di Bolano, a segno anche ad Ancelotti

che correte una ripartenza istantanea, il campo occupato in grande le dimensioni grazie all'inizio balbettante di Cafu, al resto Kaladze viato contro la Lazio in Coppa Italia a alla condizione da invasato di Chevanton, per il quale la scorsa estate litigano feroceamente Mancini (che lo voleva alla Lazio ad ogni costo) e Baraldi (che aveva il portafoglio lasciato nella braccia di Sicignano (55) e nessuno si stupiva quando di ritorno dall'intervallo, Ancelotti lasciava nello spogliatoio Rui Costa per lasciare a Tomasson il ruolo di punta di Shevchenko. Tomasson impiegava 7 minuti a rendersi utile, una sponda sporca ma ideale per il destro dell'accorrente compagno ucraino, un diagonale chirurgico anche per Sicignano.

La Lazio si sarà uno sprunt a tre noi, la Roma e la Juventus. Così commenta l'incerto avvio della partita del Milan, «il modulo non centra - chiarisce - perché siamo entrati in campo con le gambe molli. Alla distanza abbiamo ritrovato la condizione giusta e abbiamo sfiorato anche la vittoria. Da questo momento dobbiamo concentrarci per il derby». Seedorf ammette che il Milan ha avuto la capacità di riprendere la partita per mano. Alla fine dice - meritarlo qualcosa in più. Comunque possiamo ritenerci soddisfatti e stiamo già pensando all'inter.

«Non è stato il Milan a giocare male, bensì il Lecce a fornire un'ottima prestazione. Ora ci aspettano cinque-sei partite decisive per i nostri programmi di salvezza. Dovremmo giocare tutte con la determinazione che abbiamo dimostrato di recente contro il Chievo e con il Milan».



## Ancelotti si accontenta: era cominciata male

Il bomber ucraino: per lo scudetto gara a 3. Delio Rossi: con questa grinta ci salviamo

Salvatore Gentile  
LECCO

Il Milan ha giocato con il lutto al braccio in memoria di Marco Pantani, grande tifoso rossonerio. Piccolo giallo all'inizio: Maldini chiede all'arbitro di osservare un minuto di silenzio. Pileri risponde che non è previsto, poi si consulta con il giocatore e concede di ricordare il campione morto sabato.

«Aspettavo alcuna risposta. Contro il Lecce volevamo vincere e basta. Abbiamo fatto di tutto, purtroppo non ci siamo riusciti».

Ancelotti, come il resto della squadra, ha già lo sguardo proiettato al derby, in cui mancherà Maldini per squallida, ma recupererà Inzaghi. Maldini si è arrabbiato per l'ammonezione - commenta Ancelotti - «Credo, comunque, che non sia stata rilevata una scorrettezza commessa da un leccone (Bovo, ndr) meritevole di una seconda ammonizione e quindi del cartellino rosso. In tal modo avremmo giocato mezz'ora con un uomo in più. Su queste situazioni la mia arbitrato non può sbagliare».

L'allenatore del Milan ammette che l'allizio è comunque anche lo stato del terreno di gioco - «La squadra ha faticato ad adattarsi e che comunque dopo un po' è riuscita a esprimersi bene. «Un vantaggio in classifica ci conforta - conclude Ancelotti - anche se il campionato è ancora lungo».

Per il goledor rossonerio Shevchenko il vero campionato al vertice

comincia adesso. «Sono convinto - spiega - che per la conquista dello scudetto ci sarà uno sprunt a tre noi, la Roma e la Juventus. Così commenta l'incerto avvio della partita del Milan, «il modulo non centra - chiarisce - perché siamo entrati in campo con le gambe molli. Alla distanza abbiamo ritrovato la condizione giusta e abbiamo sfiorato anche la vittoria. Da questo momento dobbiamo concentrarci per il derby».

Seedorf ammette che il Milan ha avuto la capacità di riprendere la partita per mano. Alla fine dice - meritarlo qualcosa in più. Comunque possiamo ritenerci soddisfatti e stiamo già pensando all'inter.

Delio Rossi si dice soddisfatto: «Non è stato il Milan a giocare male, bensì il Lecce a fornire un'ottima prestazione. Ora ci aspettano cinque-sei partite decisive per i nostri programmi di salvezza. Dovremmo giocare tutte con la determinazione che abbiamo dimostrato di recente contro il Chievo e con il Milan».

Chevanton esulta dopo il gol

ri non riuscivano a formare i due leccesi, alla distanza è andata meglio. Alla domanda se si attendeva la reazione della squadra dopo la batosta all'Olimpico contro la Lazio in Coppa l'olimpico replica: «Non mi

### LE PAGELLE

## Kaka è stanco Stovini e Bolano sono invalicabili

dall'inviato a L'ESPRESSO

**LECCO**  
**SICIGNANO 6.** Spiccato senso del piazzamento. Battuto solo dal diagonale di Sheva.  
**SIVIGLIA 5,5.** Seedorf si accentra spesso. Il Micsi s'accorge tardi che il suo lato è quello debole.  
**BOVO 5,5.** Rischia l'espulsione, l'ingresso di Tomasson ne scopre i limiti.  
**STOVINI 6,5.** Difende per due, arcano nel tackle e granatiere di testa.  
**TOMETTO 6.** Deve aspettare Cafu, offrendo con la presenza superiorità numerica al centrocampo. Finisce il torneo con il vero.  
**CASSETTI 6.** Agevola ogni ripartenza, trovando il modo di buggerare Kaladze.  
**BOLANO 6,5.** Un furetto che non dà scampo a Rui Costa, nel finale salva il pari fibbrandolo sulla linea un colpo di testa di Nesta.  
**LEDESMA 6,5.** Insegue Kaka, toglie il fiato. Resta in mezzo a dirigere il traffico con piedi precisi.  
**FRANCESCHINI 6.** Inizio effervescente, riesce spesso a gabbare Cafu trovando la linea di fondo per il cross. Cala alla distanza (dal 34' st Abruzzese sv).  
**CHEVANTON 7,5.** Prodezza continua. I suoi numeri lasciano a bocca aperta anche Nesta e Maldini. Altra punizione imparabile, 11º gol della stagione (dal 37' st Vucinic sv).  
**BOJINOV 5,5.** Dura venti minuti, Rossi tarda troppo a sostituirlo (dal 1' st Konan S) scerbo, più inutile del compagno.  
**ROSSI 6.** Il pregio è il suo difetto: organizza la squadra con un sistema e da lì non deroga.

**MILAN**  
**DIDA 6.** Imparabile la punizione di Chevanton, controlla il resto con qualche apprensione nei rinvii con i piedi.  
**CAFU 6.** Franceschini lo sorprende con una partenza sprint, causa il gol del Lecce falcidando Chevanton al limite. Nella ripresa partecipa con continuità all'offesa, alla aggiunta sulla trequarti.  
**NESTA 6,5.** Chevanton è uno dei clienti peggiori che possa capitare, di questi tempi. Le prende e le dà, e alla fine rischia di diventare il match-winner ma la sua inaccata è respinta sulla linea da Bolano.  
**MALDINI 6.** L'entrata scomposta su Konan è male campo gli farà saltare il derby.  
**KALADZE 5,5.** Un ripiego per la squallida di Pancaro. Soffre Cassetti ed è modesto in appoggio.  
**GATTUSO 6.** Solo a ballare nel turbillon di casa, si ferisce il capo ma continua a rondellare con un turbante in testa (dal 23' st Brocchi sv).  
**PIRLO 5,5.** I ritmi del primo tempo non gli consentono alcunché, mette i piedi fuori dall'uscio quando i nemici si ritirano sremati.  
**SEEDORF 5.** Errori in serie uniti alla consueta anarchia tattica.  
**RUI COSTA 5,5.** Improduttivo collettore della trequarti, appassito sotto i tacchetti di Bolano (dal 1' st Tomasson 6; sponda per il pari di Sheva, altro peso rispetto al compagno).  
**KAKA 5,5.** Stanco e pedinato, non trova mai l'ispirazione giusta che abbia una o due punte davanti (dal 63' st Sergheev sv).  
**SHEVCHENKO 6,5.** Non entusiasma, gol a parte, ma è sempre decisivo (7 reti in 19 partite).  
**ANCELOTTI 6.** Squadra morbida, in difficoltà quando i rivali alzano i giri del motore. [g.l.]